Anno XIV N. 174 — Udine, Venerdì 7 agosto 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunci di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

PER LA PROTEZIONE

degli emigranti italiani

Nel nostro numero 170, abbiamo pubblicata la lettera colla quale Mons. Corrigan, Arcivescovo di Nuova York, ha annunziato la costituzione della Società di S. Raffaele per la protezione degli italiani emigrati negli Stati Uniti d'America. *L'Amico del Popolo* di Piacenza ci reca ora lo Statuto della predetta Società. Eccolo:

STATUTO

Scopo della Società

Art. 1. La Società Italiana S. Raffaele istituita negli Stati Uniti d'America, con sede in New York è di un indole puramente caritatevole. Scopo quindi di questa Società si è:

a) Assistere gli Italiani *immigranti* nel loro primo arrivo in America e procurare *che non cadano in mano di gente disonesta.*

b) Assicurare per quanto è possibile, ai medesimi impiego e lavoro.

c) Vigilare che non manchi loro l'assistenza religiosa dopo lo sbarco e nei luoghi dove andranno a stabilirsi.

d) Procurare al più presto una casa dove possano essere alloggiati gli immigranti poveri, i fanciulli e le fanciulle finchè sieno collocati o consegnati ai loro parenti.

Mezzi

Art. 2. Per ottenere il sopradetto scopo i soci vengono in aiuto colla preghiera e con offerte in danari.

Art. 3. I soci sono divisi in due classi: *Soci Attivi* e *Soci Cooperatori.*

Gli Attivi verranno in aiuto della Società con tre dollari all'anno.

I Cooperatori con 25 soldi.

Chi paga una volta solo 25 *dollari* è Socio Perpetuo Attivo.

Organizzazione

Art. 4. La Società Italiana San Raffaele è diretta e amministrata da un Comitato Direttivo residente in New York, composto di non meno di sette persone scelte tra i Soci Attivi. Il Missionario in carica della Missione del Porto ed un altro Sacerdote della medesima Congregazione dei Missionari per gli Emigranti Italiani faranno sempre parte di questo Comitato, il quale è composto di un Presidente, un Vice Presidente, un Tesoriere, un Segretario Generale di Corrispondenza.

Art. 5. In tutte le città principali degli Stati Uniti, dove si trovano Soci Attiva della Società Italiana S. Raffaele si formano Comitati locali, ed i Presidenti e Segreti e Segretari dei medesimi stanno in istretta relazione col Comitato Direttivo in New York, dal quale verranno anche accreditati come suoi consiglieri.

Art. 6. La stessa Società Italiana San Raffaele è in istretta relazione coll'analoga Società costituitasi in Italia sotto il titolo di «Società Italiana di Patronato per gli Emigranti Italiani.»

Il Comitato Direttivo attualmente è composto così: Presidente: Sua Ecc. R.ma Mons. Corrigan. — Vice Presidente: Generale *Ed. Ferrero.* — Tesoriere: Mons. Gen. De Concilio. — Segretario: P. Francesco Zaboglio, M. A. — Consiglieri: Bacigalupo P., Cavagnaro Gio., Cuneo A., Pia P. Fransioli Avv. A., Villari Dott. E.

Segretario di corrispondenza: P. Pietro Bandini — M. A.

N.B. La Società cattolica di S. Raffaele è rappresentata allo Sbarco degli immigranti ed al *Labour Bureau* dal Rev. P. Bandini assistito da un agente della stessa Società. *L'ufficio* si trova al N. 7 Broadwayd, New York.

I padri bianchi giudicati da un protestante

Ancora una volta, per odio di parte, la la stampa liberale si è sbizzarrita contro il Cardinale Lavigerie, e per riflesso contro i Padri bianchi.

Ora, vale la pena di sentire che cosa ne pensa di codesti farabutti — come poco più poco meno li hanno qualificato i liberali — un protestante che ha avuto occasione di trattarli da vicino e sperimentarne la saggezza, l'opera, a cui si sono dedicati e la modestia della loro vita.

Carlo Peters di ritorno dall'Africa, dove erasi recato per prestare braccio forte a Emin Pachia, ha scritto un libro: "La spedizione tedesca di Emin Pachia."

In questo libro si riscontra un omaggio sincero e caloroso ai Padri bianchi, di cui Peters ha sperimentato spesso i buoni uffici. Egli loda l'organizzazione del loro ordine, che fa onore al genio pratico del loro eminente direttore, il Card. Lavigerie.

Loda l'eleganza austera che regna nelle loro dimore.

Ammira il processo con cui insegnano agli indigeni *tutte le industrie e ne fanno* degli agricoltori, dei carpentieri, dei fabbricatori e altri artefici. Peters *ammira* sopratutto l'intera consecrazione dei Padri *alla loro opera*

Peters domandò loro se tornerebbero più *in Europa. Si sentì rispondere così:* "Finchè staremo bene non vi vorremo ritornare; e quando saremo ammalati, noi non lo potremo più."

Peters *ammirato* di quello che toccava con le proprie mani, disse un giorno queste testuali parole al P. *Lourdel, che vorremmo* considerate dai nostri lettori.

"Noi altri *viaggiatori facciamo molto* parlar di noi; in fondo le vostre avventure sono ben più *eroiche delle nostre; voi vi* sacrificate ad una idea, senza alcuna veduta di *ambizione, personale* e i vostri nomi sono appena conosciuti."

Senza maschera

Sentite questa:

La società «*il libero pensiero*» di Limoges, ha presentato al Consiglio municipale una proposta, di poema degnissima e di storia. Si trattava di questo: il Consiglio dovea stanziare nel bilancio una somma annuale, oltre alle già esistenti, per ogni scuola comunale.

La nuova somma doveva essere un premio da darsi - badate bene - a quell'alunno, il quale avesse dato migliori prove della sua istruzione "civica e antireligiosa". Nè più, nè meno.

Un emendamento proponeva di mutare la parola "antireligiosa" in «anticlericale» ma fu respinto. Meglio così.

Ora, il sindaco, un certo signor Labussière, ha appoggiato la proposta, e il Consiglio, manco a dirlo, l'ha votata.

Alcuno dei nostri lettori, leggendo questa notizia *si metterà le mani nei capelli* esclamando. Infamia! E sta bene; ma, dopo tutto, è *necessario confessare* che i signori liberi pensatori di Limoges hanno delle virtù che non posseggono *molti* loro confratelli; hanno la virtù della franchezza e della sincerità. *I genitori di Limoges* non sono turlupinati, sanno benissimo con chi *hanno a trattare e qual condotta* debbono tenere i loro figliuoli per raggiungere il *premio.*

Preferiamo mille volte il sindaco e i consiglieri di Limoges a tanti altri di altri paesi che si prefiggono gli stessi fini, ma che *li sanno* ottenere coll'impostura approfittandosi della dabbenaggine del pubblico.

Odore di polvere

Le *Neueste Nachrichten* di Monaco riferiscono le voci che corrono, a quanto dice il loro corrispondente da Berlino, in quei Circoli militari. Secondo coteste voci, il generale Waldersee sarebbe già sicuro di comandare l'esercito dell'Est in una guerra — che si crede prossima — contro la Russia, e avrebbe di fronte a sè il generale Gurko. Il generale Dragomirow, sarebbe comandante de' russi contro gli austriaci. La Francia dovrebbe sostenere l'urto dell'esercito italiano e di una parte del tedesco; la Russia lotterebbe col resto dell'esercito tedesco e con l'austriaco. L'imperatore di Germania assumerebbe il comando in capo contro la Francia, e nel suo seguito si troverebbero il Cancelliere e il capo dello Stato Maggiore von Schlieffen.

Difatti gli ostentati sdilinquimenti francorussi in occasione dell'andata della squadra francese a Cronstadt, devono avere allarmato la triplice, che per quanto ispirata a sentimenti di pace, non potrebbe *in pace* assistere a provocazioni e tanto meno aspettare che i nuovi alleati: *Orso* e *Gallo*, dispotismo e repubblica, abbiano ben bene aguzzato i loro artigli, per dover poi impiegare maggior fatica e più tempo a mozzarli.

Grave conflitto tra Francia e China

Mentre in Europa tutto è volto alle amichevoli *dimostrazioni, che principi e ministri* sono in vacanze, accadono in China *gravi avvenimenti molto più gravi* che non si immagini. Si sapeva che, sopratutto nelle *provincie* del Sud, s'era prodotta una viva effervescenza contro gli stranieri, che *orribili* scene di *saccheggio*, d'incendi, di massacri, avevano avuto luogo, che le *missioni delle diverse religioni* e nazionalità erano state attaccate e distrutte.

Le *notizie arrivate* a Marsiglia e a Londra ci apprendono che questi eccessi non *sono* soltanto l'effetto del fanatismo popolare.

In questo vasto impero ove tutta l'amministrazione è così sapientemente e matematicamente organizzata che sembra nulla vi possa *funzionare in modo irregolare*, s'è formato un partito patriottico, che tende a *sbarazzarsi* degli stranieri, come la Russia si sbarazza degli israeliti, come gli Stati Uniti si disfanno dei chinesi. Solo, siccome esso non è il padrone, in luogo di procedere per semplice espulsione, procede per sterminio.

Si è dunque organizzata una vasta Società segreta, il cui scopo è anzitutto di creare al Governo dei gravi imbarazzi, provocando una grave repressione da parte delle nazioni straniere, poscia di preparare una vasta ribellione contro la dinastia tartara di Pekino.

Questa Società segreta, che si intitola Kola-u, conta fra i suoi membri un gran numero di ufficiali superiori e di soldati; ha ramificazioni in tutto l'Impero.

I suoi capi organizzano delle bande di saccheggiatori che dirigono su varii punti, travestiti da contadini e senza armi.

Al loro arrivo a destinazione, attaccano manifesti sulle case, provenendo gli europei degli incendi e dai saccheggi che de-

---

47 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

I

Se Andrea avesse voluto rivolgere il pensiero al passato, se col sapere non gli si fosse appiccicata la sete degli onori e delle ricchezze, avrebbe riconosciuto che il suo stato era calmo e tranquillo, e assai preferibile alle dure fatiche di suo padre, come la casina, che gli era stata assegnata, era ben preferibile alla povera casa tra i campi dove era nato. Invigilare sopra una ridente tenuta per qualche ora attendere ad una amministrazione non certo intralciata, decidere intorno al taglio dei boschi, alla semina dei campi, dar la mercede agli operai che lavoravano a giornata, e tutto ciò sotto l'autorità dolce e leggera di una donna di cuore ottimo era forse una vita intollerabile?

Ma disgraziatamente una smisurata ambizione gli impediva di riconoscere il valore dei beni toccatigli; egli diceva con dispetto, con collera, che era meno ricco della famiglia che lo aveva accolto. E che *meriti maggiori* dei suoi, pensava egli, possedeva quel giovine *orgoglioso per gli spallini* che avrebbe portato un giorno, quell'Enrico, erede di una ricca sostanza. E perchè, diceva, dovevano esserci nobili e lavoratori, ricchi e poveri, uomini favoriti dalla fortuna e meschini privi di ogni cosa? Perchè il sapere e l'ingegno non dovevano eguagliare la condizione di tutti? Perchè tanti beni posseduti *senza ragione* non potevano venir guadagnati dai più abili? E sognava un grande cataclisma, politico e sociale, onde fosse posto in sua mano il dominio che avrebbe potuto possedere onestamente se Maria avesse acconsentito a diventare sua moglie.

E simili sogni, che sarebbero sembrati pazzi, delittuosi ad uno spirito retto, finivano *di guastare quel giovine malcontento.* Non avendo nulla da perdere, la sua rabbia giungeva al punto da invocare la distruzione e la rovina per trovare i materiali di un edificio che fosse suo.

XV

Le vacanze di Enrico giunsero a termine, e il giovine partì per *Fontainebleau.* Il mattino della separazione Maria era triste, e Luisa, vedendo come ella abbisognasse di un po' di tranquillità e di raccoglimento, accompagnò sua padre in una gita a Tours.

Il tempo era malinconico e pesante. Non splendeva il sole, ma una luce scialba spandevasi dai larghi nuvoloni bianchicci. Neppure un soffio leggiero d'aria agitava le foglie giallastre, e il volo degli uccelli, che andavano radendo il suolo, faceva presagire l'uragano.

La signora di Montligné e sua nipote erano sedute nella biblioteca; la giovinetta lavorava in silenzio, e Teresa poneva in ordine alcune sue carte.

— Maria, disse ella tutto ad un tratto, legando un fascio di lettere, ricordami *quando* verrà il signor Bardier che io gli mostri un codicillo da me aggiunto al mio testamento.

Maria fece un segno affermativo, non tralasciando il suo lavoro.

— M'arrabbio quasi con me stessa, continuò Teresa, di aver tanto indugiato ad assicurarmi che questo codicillo è *scritto in* termini legali. Bisogna proprio dire che io vado perdendo *la memoria*... Trattasi, vedi di Luisa.

Maria sollevò il capo premurosamente.

— Suo padre l'ha quasi rovinata, seguì a dire Teresa; io ho sempre avuto per fermo che egli non se ne intende nulla affatto di interessi, e per di più ha il gusto malefico, delle speculazioni... Tu ed Enrico sarete abbastanza ricchi dei pari anche se io lascio a Luisa una somma che sia sicura delle imprudenti operazioni bancarie del padre.

— Oh, sì, ella zia, ha fatto benissimo, esclamò con forza la giovinetta.

La signora di Montligné aperse la scrivania e rimise di nuovo a posto le carte che ella aveva ordinato, quindi prese una larga busta che pose sulla *tavola.*

— In tal modo non me ne dimenticherò certo quando il signor Bardier viene.

Poi si pose a lavorare la calza; i suoi movimenti erano tuttavia alquanto pesanti, ed ella si soffregò la mano con un po' d'impazienza.

(Continua).

vono avvenire. Il giorno fissato, i domicilii dei residenti stranieri sono invasi da questi saccheggiatori che fanno man bassa su tutto ciò che trovano, poi mettono il fuoco. Assassinano ogni volta che incontrano resistenza.

La Francia reclama alla China un'indennità di 50 milioni; un mandarino ha dichiarato che sarebbe preferibile per il suo paese d'avere una guerra. Sarà curioso di vedere se, in caso di guerra, la flotta russa appoggerà quella della Francia.

ITALIA

Spirano — *Un comune invaso dalle faine.* — Il paese di Spirano (Bergamo) è infestato da un numero straordinario di faine. In meno di un mese fu distrutto circa un migliaio di capi di pollame.

Vari giovani notte tempo, danno la caccia a questi piccoli carnivori; ma, nonostante la loro buona volontà, per quanto ne abbiano di già uccisi diversi si ritiene che i danni ai pollai non saranno per finire così presto.

Insomma non v'è abitazione o cascinale dove non annidi una gran quantità di questi animali.

Torino — *Lo soppressione del lavoro notturno dei panattieri.* — Martedì sera ebbe luogo una solenne riunione di garzoni panattieri, onde concretare definitivamente riguardo all'orario del loro lavoro in seguito alla decisione presa di *non lavorare più di notte*.

Essi decisero che dal primo settembre si farà un solo orario tanto per l'estate, che per l'inverno, e cioè che i forni debbano stare aperti dalle 4 del mattino alle 8 di sera e che l'operaio non debba fare più di 12 ore di lavoro al giorno, con due ore di riposo.

ESTERO

America — *Per le feste a Leone XIII.* — Dai fogli d'America apprendiamo che la gran statua da erigersi a Papa Leone XIII nella città di Baltimora, sarà inaugurata nel prossimo mese di ottobre.

Alla festa inaugurale prenderanno parte non meno di 4000 preti, e saranno presenti tutti i vescovi ed arcivescovi degli Stati Uniti.

Belgio — *Le forticazioni del Belgio.* — La *Vossische Zeitung* dichiara nettamente che le forticazioni della Mosa nel Belgio, sono state disegnate dal maresciallo Moltke ed eseguite sotto la direzione dello stato maggiore tedesco. Questa dichiarazione della *Vossische Zeitung* conferma ciò che si supponeva in Francia, cioè che le fortificazioni della Mosa *non* hanno un carattere difensivo per la Germania, ma un carattere offensivo contro la Francia.

Russia — *La festa dell'imperatrice.* — Nell'occasione della festa dell'imperatrice, dopo la messa, i sovrani e gl'invitati si recarono a colazione. Il Re di Serbia dava il braccio all'imperatrice; lo Czar lo dava alla Regina di Grecia. La colazione fu servita in tre tavole: alla prima tavola erano l'imperatore, l'imperatrice, il Re di Serbia, la Regina di Grecia e la famiglia imperiale; la seconda tavola era presieduta dalla Granduchessa Paolo avente alla destra l'ambasciatore di Francia sig. di Laboulaye e alla sinistra il sig. Ristic; alla terza tavola sedevano il sig. de Giers, Pasic e tutti gli ufficiali della squadra francese. Il Re di Serbia portava il Cordone di Sant'Andrea; Laboulaye il cordone di Sant'Alessandro Newski conferitogli ieri.

Le signorine di Giers e di Mohrenheim furono create damigelle d'onore dell'imperatrice. Il Granduca Giorgio Alexandrovich è stato nominato aiutante di campo dello Czar.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Lusevera, 6 agosto 1891.

Martedì 4 corr. Londero Angela di Musi, giovane non ancora ventenne, erasi recata sulla cima del monte Laschiplas in cerca di stelle alpine (edelweis) per venderle poi agli incettatori di oltre confine.

Povera infelice! vi trovò la sua morte: chè nel guadagnare un'erta, le mancarono i piedi e precipitò in un burrone ad una profondità di almeno 50 metri. Il suo cadavere venne poche ore dopo trasportato a Musi, e ieri fu tumulato in quel cimitero.

Cadeva ieri la Madonna della neve, mezza festa per *Musi*, ed il *Vicario* di Lusevera *vi si recava a* celebrare la santa Messa. Era convenuto un popolo di pastorelle e di pastori, al duro mondo ignoti. Ma sui loro volti non vedevi quella semplice allegria che tanto piace. Si parlava con lagrime del brutto accidente toccato alla poverina, e si andava a pregare un *requiem* davanti all'informe cadavere.

Povera creatura! Tu forse avevi in animo di preparare un rustico mazzolino di rose alpine per offrirlo ieri alla Madonna della neve, sul suo altare... E invece... Son io colui che depongo sulla tua tomba una prece e un fiore alpino.

Z.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 6 AGOSTO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	7 AGOSTO Ore 7 ant.
Termometro	20.4	21.8	23	17.6	25.2	18	16.4	10
Baromet.	747	748	747	749	—	—	—	751.5
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 6-7 11.6
Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico
7 AGOSTO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 47 4	leva ore	7.12 m.
Passa al meridiano	12 2 24 7	tramonta	8.55 s.
Tramonta » »	7 17 4	età giorni	2.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +16.27'28.6

Riunione delle Deputazioni Provinciali Venete

Martedì ebbe luogo a Venezia la riunione dei legati delle Provincie Venete, le quali erano rappresentate tutte, meno quella di Belluno, che neppure ebbe aderito all'adunanza.

Scopo della riunione era la *costituzione di un Consorzio volontario di difesa contro la filossera.*

Eletto a Presidente il comm. Chiereghin, il Cav. Biasutti riferì sull'argomento, dimostrando quanto aveva fatto Udine, quantunque con mezzi ristretti, e presentò quindi un progetto di Statuto, secondo il quale la sede ufficiale del Consorzio sarebbe fissata a Padova, e in ogni comune dovrebbe esservi un corrispondente filosserico.

— L'avv. Franco avendo dimostrato come la Provincia di Venezia trovisi in condizioni eccezionali per avere tre quarti dell'imposta principale fondiaria gravata sui Fabbricati, per cui non sarebbe equo che la quota di concorso fosse commisurata sul dato dell'imposta governativa sulla fondiaria, ne successe una discussione lunga ed animata, che fu chiusa accogliendo la proposta Franco, che cioè la quota venga determinata in ragione del beneficio.

Fu quindi rimandata la deliberazione di merito ad altra seduta, quando cioè la Commissione all'uopo eletta nel proprio seno potrà riferire con perfetta conoscenza di causa.

La *Commissione* riuscì composta dei deputati provinciali Chiereghin e Franco *(Venezia)*, Minesso *(Treviso)* e Biasutti *(Udine)*.

— I rappresentanti le provincie Venete si accordarono quindi per un'azione comune rispetto alle spese, di continuo in aumento, per il deposito cavalli-stalloni in Ferrara.

— Infine, dietro richiesta del cav. Biasutti, il cav. Franco fornì dettagliate informazioni sullo stato della vertenza fra le Provincie Lombardo-Venete e il Governo pel credito derivante dal così detto nuovo censimento: disse di avere promesse dal ministro Colombo, che in novembre prossimo sarà presentato al Parlamento il progetto di legge che risolva la questione, — promesse che l'on. Colombo fece sino dal maggio scorso, quando i deputati veneto-lombardi si unirono all'avv. Franco per affrettare la sospirata definizione, e che poi ebbe occasione di ripetere ad alcun deputato.

I rappresentanti le Provincie Venete, mentre votarono un ringraziamento all'avv. Franco per l'opera da lui prestata, espressero unanimi l'avviso, che egli debba proseguire con tutta energia perchè dal Governo si dichiari una volta esaurito il periodo degli studii, e si mantenga la promessa fatta sino dal maggio 1888, nella lusinga che l'on. Luzzatti, deputato di Padova e ministro del Tesoro, interverrà efficacemente perchè il credito delle Provincie Lombardo-Venete sia soddisfatto senza ulteriore indugio.

Proclamazione dei consiglieri provinciali

Ieri la Deputazione provinciale procedette alla proclamazione dei consiglieri provinciali testè eletti:

Furono proclamati:

Udine II Mand.: Deciani nob. Francesco.
Gemona: Colotti cav. Antonio.
Tolmezzo: Renier cav. Ignazio, Magrini dott. Arturo.
Sacile: Lacchin Giuseppe.
S. Vito al Tagliamento: Barnaba cav. Domenico.
S. Daniele: Rainis avv. Nicolò.
Cividale: Gabrici cav. Giacomo e Ferro dott. Carlo essendo stato dichiarato ineleggibile il prof. Clodig.

Le Società Operaie Cattoliche della nostra regione al Congresso Cattolico di Vicenza

La Sezione di Economia Cristiana dell'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici presenterà al Nono Congresso di Vicenza, per la prima volta, una statistica delle Società Operaie Cattoliche d'Italia.

Anche le Società della nostra regione sono state invitate a rispondere a un *Questionario* proposto dalla Sezione stessa.

Quelle che non vi avessero ancora risposto, chieggano subito al sig. prof. cav. Nicolò Rezzara in Bergamo copia del *Questionario* e vi rispondano senza indugio.

Sappiamo che finora hanno risposto al *Questionario* suddetto le seguenti Società della nostra regione:

Regione Veneta

1. Diocesi di Adria — Società Operaia Cattolica di Lendinara.
2. Diocesi di Ceneda — Società Operaia Catt. di Cappella Maggiore.
3. Diocesi di Padova. — Società Op. Catt. di Thiene, di Bassano Veneto, di Sologna, di Piove di Sacco e di Padova.
4. Diocesi di Verona — Società Op. Catt. di Verona, di Ronco d'Adige, di Povegliano, di Sandrà, di Quinzano Veronese, di Pescantina, di Palazzolo Veronese e di Fumane.
5. Diocesi di Vicenza — Società Op. Catt. di Schio.
6. Diocesi di Treviso — Società Op. Catt. di Treviso.
7. Diocesi di Udine — Società Op. Catt. di Udine e di Manzano.

Società di Mutuo Soccorso in Udine

Domenica u. s. la Società Catt. di M. S. in Udine tenne generale adunanza.

Letti ed approvati i resoconti economici e morali, la Presidenza comunicò ai soci il suo divisamento di aggregare alla Società anche i piccoli operai costituendo in sè una sezione per questi.

Tutti i soci presenti, ed erano moltissimi, applaudirono alla proposta della Presidenza; giova quindi sperare che, mediante lo zelo della Presidenza, la Sezione Giovani, cioè dei piccoli operai, sia presto istituita, e che la Società Cattolica di Mutuo Soccorso possa quindi con le sue cure sottrarre da tanti pericoli almeno una parte dei poveri giovanetti che, attendendo al mestiere, le tante volte sono dimentichi d'ogni dovere religioso; e possa condurli a santificare la domenica e le feste consacrate al Signore.

L'iniziativa della S. C. merita plauso.

Per la regata a Venezia

La Società italiana per le strade ferrate meridionali «Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato» Esercizio della Rete Adriatica avvisa che domenica 9 agosto 1891 avrà luogo una corsa di piacere per *Venezia* con biglietti speciali d'andata-ritorno di 2.a e 3.a classe a prezzi ridotti del 60 0|0 da *Udine* e da *Vicenza* in occasione della festa dei colori e regata veneziana con *Decorazione Artistica* dei ponti principali del *Canal Grande* e 500 *Gondolieri* di traghetto in costume del 1700 ed altri pubblici divertimenti.

Domenica 9 agosto. — Gita in mare sul grande Piroscafo «Rialto» della Società Veneta Lagunare provvisto di Buffet — illuminazione straordinaria della Piazza S. Marco — Concerti musicali — Opera «Aida» al Malibran.

Lunedì 10 agosto. — Divertimenti al grande stabilimento dei Bagni al Lido — Esposizione Fotografica ai Giardini Pubblici — Grandioso spettacolo pirotecnico nel bacino di S. Marco.

Udine, parte ore 5.45 ant., prezzi dei biglietti d'andata-ritorno 2.a classe lire 9.05, 3.a classe lire 5.85 — Pasian Schiavonesco, parte ore 6 ant., id. 2.a classe lire 8.35, 3.a classe lire 5.40 — Codroipo, parte ore 6.15 ant., id. 2.a classe lire 7.55, 3.a classe lire 4.90 — Casarsa, parte ore 5.31 ant., id. 2.a classe lire 6.80, 3.a classe lire 4.40 — Pordenone, parte ore 6.55 ant., id. 2.a classe lire 5.80, 3.a classe lire 3.75 — Sacile, parte ore 7.11 ant., id. 2.a classe lire 4.95, 3.a classe lire 3.20 — Pianzano, parte ore 725 ant., id. 2.a classe lire 4.35, 3.a classe lire 2.80 — Conegliano, parte ore 7.38 ant., id. 2.a classe lire 3.80, 3.a classe lire 2.45 — Susegana, parte ore 7.49 ant., id. 2.a classe lire 3.35, 3.a classe lire 2.15 — Spresiano, parte ore 7.58 ant., id. 2.a classe lire 2.90, 3.a classe lire 1.90 — Lancenigo, parte ore 8.09 ant., id. 2.a classe lire 2.50, 3.a classe lire 1.60 — Treviso, parte ore 8.25 ant., id 2.a classe lire 2, 3.a classe lire 1.30 — Preganziol, parte ore 8.36 ant., id. 2.a classe lire 1.55, 3.a classe lire 1 — Mogliano Veneto, parte ore 8.44 ant., id. 2.a classe lire 1.30, 3.a classe lire 0.85 (non compresa la tassa bollo) — Venezia arriva ore 9.12 ant.

Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 0|0 saranno validi per l'andata coi soli treni speciali e per ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti fino all'ultimo treno del giorno 11 agosto in partenza da *Venezia* ed aventi vetture corrispondenti alla classe del biglietto.

La vendita dei biglietti speciali con riduzione del 60 per cento incomincierà nelle Stazioni suindicate la mattina del giorno 8 agosto.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I normali biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 8 e 9 agosto per *Venezia* dalle Stazioni normalmente abilitate alla vendita saranno validi pel ritorno fino all'ultimo treno in partenza da *Venezia* la sera del giorno 11.

La gita in mare avrà luogo il 9 agosto partendo dalla Riva degli Schiavoni alle ore 2 pom. precise e ritornando alle 5 pom. circa. — Il prezzo è fissato in L. 3 — Acquistando però i biglietti nelle Stazioni della ferrovia o durante il viaggio il prezzo è ridotto a L. 2.

Concorso letterario

In occasione del Centenario di S. Gregorio Magno, le cui feste religiose vennero non ha guari celebrate, la Commissione Romana delle feste scientifiche pubblicò il seguente concorso letterario sui tre seguenti soggetti:

1. Un soggetto storico: S. Gregorio Magno e il suo pontificato hanno servito di esempio per lungo tempo ai suoi Successori; ritrovare questa influenza sotto tutti gli aspetti nei potificati dal settimo al nono secolo.

2. Un soggetto liturgico: Esporre ed esaminare lo stato attuale della scienza e le ricerche storico-critiche sull'opera di Gregorio Magno nella *riorganizzazione e riduzione nella forma che prese* il suo nome della liturgia romana, dei suoi differenti libri e del canto liturgico.

3. Un soggetto archeologico: La riproduzione in disegno colorito d'una pittura che rappresenti S. Gregorio Magno, quale venne descritto dal suo biografo, Giovanni il Diacono.

Il tempo accordato a tutti coloro che vogliono concorrere ad uno di questi tre temi, è di tre anni cioè fino all'agosto 1894. I temi possono svolgersi liberamente in lingua latina, italiana o francese.

Il Sommo Pontefice Leone XIII farà stampare a sue spese i lavori giudicati migliori, gran parte degli esemplari della edizione verrà donata all'autore.

S. Nazario, il Santuario di Semedella e i Nobili di Capodistria ed Istria

Come abbiamo promesso continuiamo a fare brevissima rassegna degli altri opuscoli storici del signor Gedeone Pusterla, che ci sono venuti fra mani, sempre nell'intendimento di tenere noto principalmente di quelle notizie che possono interessare il Friuli.

Durante i furori dell'arianesimo i patriarchi d'Aquileja oppressi dalle violenze degli ariani, Marcellino (500) e Stefano (515) si erano riparati in Egida la moderna Capodistria.

Al patriarca Stefano è dovuta la elezione di Nazaria al vescovato di Egida, che ne fu il primo pastore. Il Pusterla attenendosi alle memorie tutt'ora inedite del minorita Gargnati benemerito raccoglitore delle cose istriane, racconta che Nazario era nato a Boste un 28 kil. da Capodistria, dove tuttora si additano al pio visitatore certi ruderi, che diconsi avanzi della Casa di Nazario. Le memorie della vita di questo vescovo sono perdute; esisteva un codice; fu spedito al Cardinale Baronio, ed ora non se ne sa più nulla, malgrado le ricerche non ha guari fatte dalla Commissione Archeologica. Sappiamo soltanto che fu un vescovo santo, che il corpo fu miracolosamente scoperto nel 601, come narra l'Ughelli nell'Italia sacra, della qual cosa evvi pure menzione nella lezione del nostro Libello Diocesano. I Genovesi in lotta coi veneziani colla presa di Capodistria rapiscono il sacro tesoro delle reliquie di San Nazario, ma nel 1422, ossia 42 anni le restituiscono fra l'esultanza di quegl'istriani. Onde il 19 giugno diventa per essi giorno di maggiori festeggiamenti e di grande concorso al duomo a venerare le ossa del loro protovescovo, che in tal dì si recano processionalmente a maniera di trionfo per le vie fra un popolo immenso venuto dai monti e dalle isole, con numeroso intervento del clero, delle civili autorità, dei sodalizi. Narrati questi fatti il Pusterla rimpolpa le sue memorie con altri documenti, tra i quali le preci particolari liturgiche in onore del Santo, la serie dei vescovi di Capodistria, tra i quali troviamo un conte Carlo Camucio (1756-1776) poi arcivescovo di Tarso che è friulano, ed altre curiosità storiche, che difficilmente si troverebbero in opere di maggior mole, poichè è sempre vero, che *de minimis non curat praetor*, e tuttavia *de minimis* si fanno le cose grandi.

Con pari abbondanza di notizie minuziose e sempre utili è descritto il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Semedella nel suburbio di Capodistria. Altra volta facendo menzione degli opuscoli storici del Pusterla ci occorse di ricordare che durante la peste che negli anni 1630-1631 desolò Capodistria, fu provveduto pel seppellimento delle povere vittime con un fondo fuori dell'abitato e non nelle chiese, come usavasi allora. Ora il Consiglio della città, vero interprete dei sentimenti del popolo capodistriano che rappresentava, nel 1639 deliberava di erigere sul fondo succitato una chiesa da dedicarsi alla Gran Madre sotto il titolo e la invocazione delle Grazie. Ciò accennato il solerte estensore delle cronache istriane passa a descrivere il lavoro, i mezzi con cui s'imprese e si condusse a termine; quando fu aperta al culto, i lasciti, i rettori del Santuario, le grazie ricevute, delle quali sono vivo e parlante monumento le votive tabellette, i pellegrinaggi antichi e moderni, i più sodalizi. Offertoglisi occasione, lungo la narrazione, di parlare al vescovo Bonifacio da Ponte, successore del friulano conte Carlo Camucio, ricorda i festeggiamenti fatti nel di lui ingresso; e fra i poeti che in tale circostanza fanno contar lor dive muse evvi un don Antonio Rainis da S. Daniele del Friuli *rettore del Seminario di Capodistria.* Diecisette noterelle di vario genere corredano l'opuscolo, ed in una di queste troviamo ricordato Leonardo Tritonio da Udine, vescovo di Parenzo.

Viene in terzo ed ultimo luogo la Nobiltà di Capodistria, dove fatta apposita distinzione tra le famiglie nobili estinte e sussistenti con brevi appunti si accenna a qualche personaggio più ragguardevole delle medesime, ed al modo di aggregazione alla nobiltà per meriti acquisiti. In questa recensione di nobili famiglie abbiamo trovato soltanto il patriarca Giovanni II (scismatico del 607) che si vuol far discendere dai *Basilici in origine cavalieri romani*, poi diventati *Baseggio*. E qui poniamo fine nella certezza che la lettura di queste piccole monografie se torna gradita a voi friulani, tanto più dee tornare agl'istriani, la cui storia è tanto collegata colla nostra.

B.

I manoscritti devono dirigersi al Segretario particolare del Cardinale Vicario — Roma.

Il nome dell'autore deve essere chiuso entro busta sigillata con sopra un motto ripetuto in testa del manoscritto.

I biglietti delle banche

Si ha da Firenze che il *Consiglio* superiore della Banca Nazionale sopra proposta del direttore generale comm. Grillo, accolse la determinazione che i biglietti delle altre Banche si accettino nei servizi facoltativi, e gratuitamente anche per i vaglia; così *si completano i provvedimenti* escogitati dal Governo per la riscontrata.

Chiama a della seconda categoria 1870

Sono chiamati alle armi per ricevere l'istruzione militare durante un periodo di 45 giorni, dal 1.o settembre al 15 ottobre prossimo, *tutti i militari* di II.a categoria della classe 1870. — Sono parimenti chiamati i militari di II.a categoria delle classi 1868 e 1869 che nella precedente chiamata furono rinviati ad altra istruzione.

Il *periodo d'istruzione* sarà *ridotto* a *20* giorni per i militari i quali provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione in qualsiasi anno, non escluso il corrente, cioè di aver eseguite tutte le lezioni di tiro all'uopo *stabilite dai regolamenti di vigore.* I militari di cui sopra, dovranno presentare personalmente, giungendo al distretto, il proprio libretto di tiro.

Banca Cooperativa Udinese
SOCIETÀ ANONIMA
Situazione al 31 luglio 1891.
VII. Esercizio.

Capitale interamente versato		L.	204,825.—
Riserva	L. 50,971.77		
per infortuni »	5,898.69	»	56,370.46
		L.	261,195.46

ATTIVO

Cassa	L.	61,124.66
Cambiali in portafoglio	»	1,951,474.64
Effetti in protesto	»	277.50
Banche e Ditte corrispondenti	»	90,407.68
Anticipazioni *sopra pegno di titoli* e merci	»	198.450.—
Dep. a cauzione dei funzionari e Corrispondenti	»	35,000.—
Dep. a cauzione anticipazioni	»	275,600.—
id. liberi e volontari	»	44,720.—
Conti Correnti diversi	»	285,957.42
Mobiglio, spese di primo impianto	»	—.—.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	8,098.35
	L.	2,351,050.25

PASSIVO

Capitale	L.	204,825.—
Fondo di riserva	»	50,971.77
» a disposizione del Consiglio	»	768,15
» per eventuali infortuni	»	5,398.69
Deposito in conto *corrente* ed a *risparmio*	»	1,692,007.52
Banche e Ditte corrispondenti	»	5,905.11
Depositanti a cauzione	»	310,600.—
» liberi e volontari	»	44,720.—
Creditori diversi	»	41,158.11
Azionisti residui dividendi	»	5.537,82
Utili netti esercizio 1890	»	—.—.—
Utili lordi del corrente esercizio	»	49,158.08
	L,	2,351,050,25

Udine, 31 luglio 1891.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il Sindaco C. Pagani — Il Direttore G. Ermacora

La Banca riceve denari in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4 0/0 netto di ricchezza mobile.

Incendi

In Gonars nel 29 p. p. la folgore caduta incendiò la camera da letto di Stoc Lucia cagionandole un danno assicurato di circa L. 70.

— Il 3 corr. in Cordovado manifestavasi il fuoco in un casotto di legno di Cossin Pietro arrecandogli un danno di circa L. 190. Si crede accidentale.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 6 agosto.

Zuliatti Giuseppe da Pavia di Udine detenuto per furto commesso in Passon a danno di Floreani Santa venne condannato alla pena della reclusione per anni tre aggravata della prolungazione della segregazione cellulare per un anno ed *alla sorveglianza speciale della pubb. Sicurezza* per anni due.

Miolin Pietro di Giuseppe di Jalmicco (Palmanova) per contrabbando di kil. 8 di zucchero, condannato alla detenzione per giorni 10 ed alla multa di L. 5,40.

Michelizza Pietro detto Chiandet di Mattia di Sedilis per contrabbando di kilog. 18 di tabacco e kilog. uno di zucchero, condannato pel zucchero alla multa di L. 1,80, e pel tabacco alla multa fissa di L. 51 *ed alla proporzionale* di L. 260, e nelle spese del processo.

Dalla Negra Patrizio detto Meschin di Davide di Ronchis di Faedis, per contrabbando tabacco di kilog. 22, condannato alla multa fissa di L. 51, ed *alla proporzionale* di L. 440, e nelle spese del processo.

Masarotti Maria di Spezza, per contrabbando di kilog. 5 di zucchero condannata alla multa di L. 9, e nelle spese del processo.

Diario Sacro

Domenica 8 agosto — ss. Ciriaco e comp. mm.

Omonimia. Siccome molti in Città e Provincia non sanno o non ricordano il nome di battesimo del sottoscritto; così il medesimo ci tiene a dichiarare ch'egli non ha nulla di comune con certo Sig. *Angelo Marchesi* di cui un articolo comunicato nella *Patria del Friuli* di ieri, e ciò a scanso di equivoci.

Udine li 7 agosto 1891.

Pietro Marchesi
Negoziante — Sarte
Mercatovecchio n. 2.

Cura della vista

A motivo delle numerose commissioni *ricevute*, l'ottico specialista sig. Bassarelli, possessore delle lenti di Puro Silese, si *fermerà* a *Udine ancora* per pochi giorni. Raccomandiamo perciò a tutti coloro che usano occhiali e che amano conservare la vista e correggerne i difetti di rivolgersi dal Sig. Bassarelli — Via Paolo Sarpi n. 43 — Udine

Lo studio è aperto dalle 9 antim. alle 6 pom..

ULTIME NOTIZIE

Una confutazione dell'articolo Crispi

Il *Débats, commentando* l'articolo di Crispi sulla *Contemporary*, casca dalle nuvole sentendo parlare di questione *romana*, alla quale, a sentirlo, nessuno pensa in Francia. Ma poco dopo soggiunge:

« Siamo pieni di deferenza verso la Santa Sede che rappresenta un elemento pacificatore nelle querele politico-religiose, quindi merita le nostre simpatie. Come pure per l'importanza che accordiamo al mantenimento del nostro protettorato cattolico in Oriente non vogliamo rompere questi rapporti per far piacere a Crispi. »

Rudinì e Nicotera

Il fatto che Rudinì assunse la firma del Ministero dell'interno e chiamò i Prefetti a Roma, viene commentato come un giuoco fatto a Nicotera per esautorarlo.

La munificenza dell'Imperatore d'Austria

L'Imperatore ha un'altra volta ancora dimostrato il vivo interessamento che prende *alle Corporazioni religiose* e quanto cerchi di congiungere ad Opere di pietà la memoria dell'infelice *suo figlio*, l'Arciduca Rodolfo.

Fra i possessi di particolare spettanza del defunto Principe Ereditario eravi nell'Adriatico l'isola Lacroma.

Francesco Giuseppe ha testè regalata quell'isola ai frati cappuccini perchè vi sia istituito un Santuario in memoria ed in suffragio del defunto Principe.

Chiusura della Sessione legislativa in Inghilterra

Ieri venne chiusa la sessione legislativa. Il discorso di chiusura della *Regina* constata le relazioni amichevoli colle potenze estere, accenna alla conclusione del trattato anglo-portoghese determinante la sfera d'influenza rispettiva nell'Africa Orientale, l'accordo anglo-italiano riguardo al nord-est dell'Africa, la proposta d'arbitrato cogli Stati Uniti, la questione della pesca nelle acque di Beheringen, la proposta dell'arbitrato della *Francia riguardo* a Terranova, la ratifica della conferenza antischiavista di Bruxelles, le misure addottate *onde* assicurare il rispetto alla legge in Irlanda, il miglioramento delle questioni interne.

Collisione di treni

New York 6. — Stamane avvenne una collisione fra un treno merci ed un treno viaggiatori a grande velocità presso Poitbyron sulla linea di Westhore nello Stato di New York.

Vi sono 11 morti e diciannove feriti. Tutti trovavano nel vagone destinato ai fumatori e si recavano alla cascata del Niagara per lavorare alla costruzione del tunnel.

TELEGRAMMI

Londra 6 — E' infondata la notizia che i marinai francesi si recherebbero a Londra quando la squadra francese visiterà Portsmouth.

Londra 6 — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Secondo le istruzioni avute dalla Porta, Rustem pascià informò Salisbury del desiderio che ha il sultano di *riaprire i negoziati* per lo sgombro ulteriore dell'Egitto. Salisbury rispose che il momento è innopportuno per tali negoziati.

Berna, 6. — La votazione popolare intorno alla nuova tariffa generale doganale fu stabilita il 18 ottobre.

La Bulgaria aderì alle decisioni della conferenza di *Berna* 1886 relativa all'unità tecnica delle ferrovie.

Madras, 6. — La carestia infierisce nelle provincie di Chimglepat e Northarest. Parecchie persone sono morte di fame.

Notizie di Borsa
7 Agosto 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891		da L. 92.25	a L. 92.35
id.	id. 1 genn. 1892	» 90.08	» 90.18
id.	austriaca in carta	da F. 92.40	a F. 92.50
id.	» in arg.	» 92.50	» 92.60
Fiorini effettivi		da L. 217.50	a L. 218.—
Bancanote austriache		» 217.50	» 218.—

Antonio Vittori gerente responsabile.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 19.o ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523.500.—
Fondo di riserva		» 260,779,68
	Totale	L. 784,279.68

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

30 Giugno		31 Luglio
L. 523,500.—	*Azionisti per saldo azioni*	L. 523,500.—
» 210,017,05	Numerario in cassa	» 105,565 48
» 2,872,162,22	Portafoglio	» 2,925,604,28
» 19,786.40	Effetti in protesto e sofferenza	» 18,222.—
» 711,036,06	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 501,006,13
» 841,953.20	Valori pubblici	» 811,953.20
» 13,164,74	Cedole da esigere	» 15,198,26
» 902,146.91	Conti correnti garantiti da deposito	» 831,545,35
» 562,697.61	Detti con banche e corrispondenti	» 475,998.01
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 195,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000,—
» 2,011,159.75	» » anticipazioni	» 2,012,859.15
» 838,320.75	Detti liberi	» 848,820.75
» 9,218.62	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 16,605.99
L. 9,780,113.31		L. 9,349,777.50

PASSIVO

30 Giugno		31 Luglio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 260,779,68	Fondo di riserva	» 260 779,68
» 2,300,145,07	Conti correnti fruttiferi	» 2,391,428,38
» 1,252,285,62	Depositi a risparmio	» 1,312,611,20
» 1,761,738.47	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,170,675,85
» 949.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,279.82
» 2,206,159,75	Depositanti a cauzione	» 2,179,859,15
» 838,320.75	Detti liberi	» 848,820,75
» 112,734,15	Utili lordi del corrente esercizio	» 137,322.68
L. 9,780,113 31		L. 9,349,777,50

Udine, 31 Luglio 1891.

Il Sindaco **F. Braida** — Il Vice Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 *dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.* Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi *sono* **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEDOLE di Rendita italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito *da deposito.*

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno *in speciale* DEPOSITORIO recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'Esattoria di Udine.
Rappresenta la Società L'Ancora per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1891	L. 2,300,145,07	
Depositi ricevuti in luglio 1891	» 377,698,19	
	L. 2,677,843.26	
Rimborsi fatti in luglio 1891	» 286,414.96	
Esistenti al 31 luglio 1891		L. 2,391,428,30

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno 1891	L. 1,252,285,62	
Depositi ricevuti in luglio 1891	» 153,490,78	
	L, 1,405,776,40	
Rimborsi fatti in luglio 1891	» 93,165.11	
Esistenti al 31 luglio 1891		L. 1,312,611.29
	Totale dei depositi	L. 3,704,039.69

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In Venezia presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all' Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flacone cent. **60.**

SAPONI

igienici, economici, di tutti prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d' Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l' eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L' acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d' ogni specie. Riesce utilissima nell' *Iperemia* cronica del fegato, nell' *Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80.** Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO,** Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè deposito dell'**ACQUA VITTORIA**

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino dacchè venne posta in commercio s' ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l' una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5

Profumate la biancheria

coll' *Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire **1.**

Specialità vendibili presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri. n. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L' oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

Deliziosa bibita

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. **2,50**

Deposito e vendita:

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris, via Mercerie Casa Masciadri*, 5 e presso il farmacista *Boscro* dietro il Duomo.

Per le botti ammuffite

La muffa che spesso si formo nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll' uso preparato in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1,50 con istruzione dettagliata.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perchè caschi tra le loro braccia. E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia *Fabris* Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa. È riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* L. **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

Anche a Udine è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamento colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. **25** il pacchetto di un ottogramma all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.* UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine — Tipografia Patronato.